



Governo invia l'Esercito: 500 militari per blindare Milano. Nel decreto anche il fermo preventivo per i minorenni

Pubblicato il 19/10/2026

ROMA – Di fronte al dilagare delle proteste e della guerriglia urbana che negli ultimi giorni ha colpito diverse città italiane, il governo risponde mettendo in campo le forze armate: **500 militari dell'Esercito Italiano vengono inviati d'urgenza a Milano per difendere la città, presidiare i punti sensibili e garantire la sicurezza pubblica** dopo i violenti scontri dei giorni scorsi.

L'intervento dell'Esercito rappresenta il pilastro operativo della risposta dello Stato al caos urbano che ha interessato anche Bologna e Torino, oltre ai blocchi stradali che stanno paralizzando il Mezzogiorno. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha salutato con entusiasmo l'operazione: *"Dalle parole ai fatti: 500 militari in più per difendere Milano"*.

Il contributo della Difesa e il vertice a Palazzo Chigi

L'impiego delle truppe di terra è stato formalizzato al termine del vertice straordinario sull'ordine pubblico convocato a Palazzo Chigi dalla Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. All'incontro ha preso parte attiva il ministro della Difesa **Guido Crosetto**, coordinandosi con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini (in videocall), i sottosegretari Mantovano e Fazzolari, e i vertici di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e servizi di Intelligence.

L'apporto dell'Esercito si affiancherà al lavoro di prevenzione e repressione delle forze di polizia per far fronte a quello che le analisi dell'intelligence descrivono come un **fenomeno complesso e inedito**, privo di chiare matrici tradizionali e caratterizzato da un'ampia partecipazione giovanile.

Le novità del decreto: stretta sui blocchi e fermo per i minorenni

Parallelamente all'azione sul campo dell'Esercito, l'esecutivo sta definendo un nuovo **decreto-legge sull'ordine pubblico**, il cui esame potrebbe approdare già domani in Consiglio dei Ministri (fissato per le 17.30).

Tra i provvedimenti chiave coordinati con le forze sul territorio:

- **Fermo preventivo per i minorenni:** misura pensata per intercettare i giovanissimi ed evitare che si uniscano alle frange violente prima dell'esplosione dei disordini.
- **Pugno duro sui blocchi stradali:** inasprimento delle sanzioni e delle pene per sbloccare le arterie stradali e autostradali compromesse dalle proteste al Sud.
- **Norme dal ddl Sicurezza:** accelerazione sull'adozione di strumenti normativi già in discussione al Senato per rendere ancora più efficace l'azione di contrasto e presidio.